

SCUOLA L'iniziativa di Banco-Bpm e Fondazione Banca Popolare ha premiato 89 diplomati delle superiori

Borse di studio per ragazzi al top



I migliori di ogni classe quinta del Lodigiano hanno ricevuto 300 euro e i complimenti delle autorità intervenute

di **Federico Gaudenzi**

Ogni giorno si parla delle eccellenze del Lodigiano: imprese eccellenti, prodotti di eccellenza, tradizioni eccellenti. Ieri mattina, nel foyer dell'Auditorium Tiziano Zalli, è stata posta al centro dell'attenzione un'eccellenza di tutt'altro tipo, quella degli studenti lodigiani che, dimostrando passione, impegno e talento, si sono conquistati la borsa di studio "Con Merito", un'iniziativa di Banco-Bpm e Fondazione Banca Popolare di Lodi, che è stata ideata da Cristina Cantoni ed è giunta ormai alla sua sesta edizione.

"Con Merito" premia uno studente per ogni classe quinta delle scuole superiori del Lodigiano, selezionato dalla commissione esaminatrice dell'esame di Stato, tenendo conto di tutto il suo percorso scolastico.

Ezio Rana, responsabile della segreteria Bpl, ha introdotto la mattinata, a cui hanno partecipato gli alunni premiati, che sono 89 e hanno ricevuto una borsa di studio di 300 euro, molti dei loro genitori, ma anche le rappresentanze delle 11 scuole coinvolte. Non è mancata la presenza della autorità cittadina; primo tra tutti è intervenuto Mariano Savastano, vicario del Prefetto di Lodi: «L'ufficio della Prefettura rappresenta il governo, pertanto posso parlare anche a nome del Ministero dell'Educazione e di quello del Lavoro, ed è anche a nome loro che esprimo l'orgoglio nei vostri confronti - ha detto ai ragazzi che affollavano la sala - Sono convinto che il merito valga più di qualunque altra cosa, e che non bisogna dar retta a chi pensa che nella vita si va avanti soltanto se si ricevono delle "spintarelle". Nella vita va avanti chi non perde mai la curiosità, chi è consapevole di essere sempre al



Per gli studenti migliori del Lodigiano anche un diploma da conservare a testimonianza dell'impegno profuso



l'inizio di un meraviglioso percorso, chi vive ogni giorno con passione i compiti che è chiamato a svolgere. Vi auguro di poter continuare su questa strada».

Della stessa idea anche il vicesindaco Lorenzo Maggi, che ha affermato: «Siete i migliori di ogni classe, non solo per l'esame che avete sostenuto, che può essere condizionato dall'emozione del momento, ma per il percorso che avete portato avanti. So che nel nostro Paese troppo spesso c'è un appiattimento verso il basso, si parla di uguaglianza a prescindere, ma proprio per questo sono convinto che bisogna andare controcorrente, che il merito debba essere valorizzato».

Il vicario generale don Bassiano Ugge, intervenuto in vece del vescovo Malvestiti, ha parlato dell'attenzione che la Chiesa dedica al tema dell'educazione e del lavoro: «Questo tema è sempre al centro dell'attenzione della comunità cristiana - ha spiegato -, e con tutte le difficoltà che conosciamo, questi segnali belli, positivi, di speranza ci incoraggiano. È bello consegnare dei premi, è ancora più bello quando si premia dei giovani, che rappresentano il futuro, ma anche il presente della società».

Infine, è intervenuto il presidente della Provincia Giuseppe Russo, che ha fatto i suoi auguri ai giovani premiati: «Questo territorio ha bisogno di voi» ha detto, prima di passare la parola a Paolo Landi, responsabile sviluppo della divisione Bpl.

Landi ha illustrato un progetto che sta prendendo le mosse ad Abbazia Cerreto: «Li abbiamo avviato un percorso formativo - ha detto -. Questi incontri sono dedicati ad approfondire la regola benedettina, che non solo ha dato origine al monachesimo, ma che ha contribuito a fondare la mentalità europea. La regola "ora et labora" va oltre il valore professionale, per dare una lezione incredibilmente importante all'uomo contemporaneo, una lezione che lo aiuta a vivere pienamente e in modo equilibrato». ■

